

AVORATORI STAGIONALI E AUTONOMI

Decreto flussi, via libera ai nuovi ingressi: 500 mila migranti regolari nel prossimo triennio

di Valentina Iorio

Nello specifico sono previste: 164.850 quote per il 2026, 165.850 per il 2027 e 166.850 per il 2028. La soddisfazione delle organizzazioni agricole

Altri 500 mila ingressi di lavoratori stranieri in 3 anni. Lo prevede il **decreto flussi** approvato il 30 giugno dal Consiglio dei ministri. **Nello specifico sono previste: 164.850 quote per il 2026, 165.850 per il 2027 e 166.850 per il 2028.** Per lavoro subordinato non stagionale e per lavoro autonomo sono ammesse 76.850 persone per ciascuno dei tre anni. Colf e badanti sono ammesse nell'ordine di 13.600 unità per il 2026, 14.000 per il 2027 e 14.200 per il 2028. Per lavoro stagionale le quote sono: 88.000 il 2026, 89.000 per il 2027 e 90.000 per il 2028. Un incremento dei numeri che viene incontro alla richiesta delle imprese e dei datori di lavoro.

Confagricoltura: «Bene programmazione triennale»

«La programmazione triennale va incontro alle esigenze delle aziende agricole. **Sul numero delle quote degli stagionali, la cifra di cui si parla (88.000 per il 2026) è in linea con quanto richiesto**, sebbene leggermente inferiore al fabbisogno per l'agricoltura (circa 100.000 addetti)», è il commento di **Confagricoltura**. L'associazione evidenzia che permangono ancora le difficoltà relative all'iter burocratico correlato al click day. «A oggi, ad esempio, **pochi lavoratori sono entrati in Italia dopo il click day di febbraio, e le operazioni di raccolta in campagna sono già avviate da mesi**. La situazione preoccupa le nostre imprese, che hanno presentato le istanze per i lavoratori extracomunitari nel novembre dello scorso anno e che confidavano di avere la manodopera in tempo per i raccolti», si legge nella nota.

Coldiretti: «Un passo avanti per garantire la disponibilità di lavoratori»

Anche per **Coldiretti** «**il nuovo decreto rappresenta un importante passo avanti per garantire la disponibilità di lavoratori nei campi** e, con essa, la produzione alimentare nel Paese». Coldiretti sottolinea che «uno dei problemi principali era legato al fatto che i lavoratori ricevevano spesso il nulla osta quando le attività di raccolta erano terminate». **L'associazione ora chiede il definitivo superamento del click day** permettendo alle imprese di presentare le richieste durante tutto l'anno, con il supporto delle associazioni agricole e in base alle reali esigenze stagionali.

Assindatcolf: «Servono procedure più semplici e tempi certi»

Anche **Assindatcolf** esprime soddisfazione per i numeri previsti per colf e badanti che sono «**più in linea con le reali esigenze delle famiglie**, ma servono correttivi per garantire procedure più semplici e tempi certi», osserva il presidente Andrea Zini. «Sebbene necessario – aggiunge Zini - poiché il canale del decreto flussi è l'unico che consente l'ingresso regolare di cittadini non comunitari per motivi di lavoro - **riteniamo che lo strumento sia ormai obsoleto, soprattutto in un comparto come quello domestico dove le esigenze non sono sempre programmabili**, specie nel caso dell'assistenza ad anziani, disabili e bambini». **Assindatcolf** ribadisce la richiesta di superare il click day e coinvolgere le associazioni di categoria nella gestione di parte delle quote, finora previsto solo per le 10.000 unità extra.